

3 settembre 2010

NEL LODIGIANO

Giovane di 23 anni violenta con due complici ragazza conosciuta in chat

RONCONI ■ a pagina 18 e in Lodi

STUPRO DI GRUPPO IN BRIANZA

Conquista la sua fiducia in chat S'incontrano, ma lui la violenta

All'abuso, filmato con il telefonino, partecipano altri due amici

di SONIA RONCONI

— VAREDO (Monza) —

PRIMA LA AGGANCIA in chat e conquista la sua fiducia, poi le chiede un appuntamento e all'incontro si presenta con due amici. La fa salire in auto, si dirige verso una zona isolata e qui, mentre in due la violentano, il terzo filma la scena con il suo cellulare.

Questa l'agghiacciante violenza subita da una ragazza di 21 anni di Varedo che lo scorso 6 agosto si è rivolta ai carabinieri per sporgere denuncia contro quel giovanotto di 23 anni conosciuto su Internet e i suoi due complici che l'hanno spalleggiato nello stupro.

Fatti gli accertamenti del caso, ieri mattina alle 5 i carabinieri di Varedo si sono presentati a casa dei tre, due sono di Lodi e uno di Pavia, e li hanno arrestati con la pesante accusa di violenza sessuale. In manette sono finiti il 23enne di Lodi, che è l'amico in chat della giovane, un diciottenne e un diciassettenne.

Secondo il racconto della ragazza, l'amicizia inizia a giugno, quando i due si conoscono su un sito dedicato alle chat. Nell'arco di un mese, continuando a chattare, il 23enne di Lodi si accaparra la fi-

ducia della giovane. Per lei quel ragazzo gentile e simpatico diventa un punto di riferimento. Ma dopo il periodo di conversazioni online, passano al cellulare e a questo punto scatta la trappola dell'appuntamento.

Lui propone di raggiungerla a Varedo. Lei ignara di ciò che l'atten-

IN MANETTE

**Gli accusati sono italiani:
due di Lodi e uno di Pavia
Hanno 23, 18 e 17 anni**

de si presenta serena all'appuntamento. È la sera di giovedì 5 agosto. Il 23enne a bordo della sua Fiat Punto è in compagnia di due amici. La ragazza riconosce subito l'amico virtuale, visto sempre attraverso le foto della chat. Ma si accorge che sul sedile posteriore siedono altri due giovani. Secondo quanto raccontato dalla ragazza fra le lacrime, lei si lascia ingenuamente convincere a salire per fare un giro in auto con i tre sconosciuti.

A questo punto l'auto si dirige verso una zona appartata, alla frazione Valera, in un'area tra i campi, senza abitazioni e piuttosto buia.



I tre la trascinano giù dall'auto e la stendono sul cofano per violentarla. In particolare, ad agire sono il 23enne e il 17enne, mentre il terzo si limita a filmare col telefonino. Poi fuggono, lasciandola sola con la sua disperazione per quanto subito. Al pronto soccorso della Mangiagalli di Milano, la violenza sessuale viene confermata dai medici.

IL GIORNO DOPO la ragazza trova la forza di denunciare il tutto ai carabinieri. Scattano quindi le indagini. I carabinieri, riescono a individuare i tre aggressori, attraverso la chat. Effettuando ulteriori verifiche, risulta che tutti e tre la sera del 6 agosto si trovavano in Brianza, proprio a Varedo. Una volta raccolti tutti gli indizi del caso, dalla Procura di Monza e dalla Procura del Tribunale dei minorenni vengono emesse le ordinanze di custodia cautelare, che i militari eseguono giovedì, intorno alle 5 del mattino. I tre ragazzi finiscono quindi in carcere: i due maggiorenni sono rinchiusi a Monza, il minorenni invece nel carcere minorile Beccaria di Milano. Sequestrati computer e cellulari che saranno utilizzati come prove del reato.